

## THERAPON TRANSPA

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/DITTA

#### 1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

1.1.1 DENOMINAZIONE COMMERCIALE Therapon Transpa

1.1.2 CODICE ARTICOLO TMASxxxx

#### 1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA

1.2.1 USI PERTINENTI IDENTIFICATI Produzione di protesi dentarie provvisorie.

#### 1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

1.3.1 PRODUTTORE Zirkonzahn srl, Via An der Ahr 7, IT 39030 Gais; E-mail: info@zirkonzahn.com

1.3.2 FORNITORE Zirkonzahn srl, Via An der Ahr 7, IT 39030 Gais; E-mail: info@zirkonzahn.com

#### 1.4 NUMERO D'EMERGENZA

+39 0474 066 660 (Lu. – Ven. ore 08.00 – 18.00)

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

2.1.1 CLASSIFICAZIONE REGOLAMENTO (CE) N.1272/2008 La miscela non è classificata come pericolosa ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

2.1.2 INFORMAZIONI ADDIZIONALI Il prodotto è conforme alla Direttiva 93/42/CEE sui dispositivi medici.

#### 2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

##### 2.2.1 ETICHETTATURA SECONDO IL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

2.2.1.1 PITTOGRAMMA DI PERICOLO Non soggetto all'obbligo di etichettatura.

2.2.1.2 AVVERTENZE PERICOLO Non applicabile.

2.2.1.3 COMPONENTI PERICOLOSI DA SEGNALARE IN ETICHETTA Non applicabile.

2.2.1.4 FRASI H Non applicabile.

2.2.1.5 CONSIGLI P Non applicabile.

2.2.1.6 ETICHETTATURA ADDIZIONALE Nessuna.

#### 2.3 ALTRI PERICOLI

Nessuno se usato secondo le indicazioni.

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 CARATTERIZZAZIONE CHIMICA	Miscela. Copolimero acrilico di polimetilmetacrilato (PMMA: N. CAS 9011-14-7).
3.2 SOSTANZE PERICOLOSE	Nessuna.
3.3 OSSERVAZIONE	Resina solida a forma di disco.
3.4 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	Nessuna.

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 CONTATTO CON GLI OCCHI	In caso di irritazione meccanica, rimuovere i corpi estranei. Rimuovere le lenti a contatto. Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua corrente fresca e pulita, tenendo le palpebre aperte. In caso di disturbi persistenti, consultare un medico.
4.2 CONTATTO CON LA PELLE	Possibili irritazioni dovute allo sfregamento sulla pelle. Sciacquare abbondantemente con acqua. Togliersi gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. In caso di ustioni causate dal materiale fuso, mettere l'area interessata sotto l'acqua corrente fredda e consultare un medico.
4.3 INGESTIONE	Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. In caso di disturbi persistenti, consultare un medico.
4.4 INALAZIONE	Lasciare il luogo contaminato e respirare aria fresca. I gas di decomposizione termica di materiali organici sono tossici se inalati. In caso di disturbi persistenti, consultare un medico.
4.5 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	Non sono necessarie misure speciali.

### 5. ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI	Acqua nebulizzata, prodotto estinguente secco, schiuma, biossido di carbonio.
5.2 MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI	Getto d'acqua pieno.
5.3 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	In caso di incendio si producono fumi pericolosi: idrocarburi incombusti, monossido di carbonio (CO), gas/vapori tossici. I gas di decomposizione termica di materiali organici sono tossici se inalati. Indossare un respiratore autonomo e un abbigliamento protettivo completo. Lo smaltimento dei materiali combustibili e dell'acqua estinguente contaminata deve essere effettuato in conformità alle normative locali.

### 6. MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI INDIVIDUALI	Evitare la formazione di polvere. Non respirare le polveri. Tenere lontano da fonti di accensione. Assicurare un'adeguata aerazione. Indossare l'equipaggiamento di protezione individuale.
6.2 PRECAUZIONI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	Inumidire la polvere con acqua nebulizzata. Raccogliere l'acqua contaminata separatamente. Non gettare nelle fognature, nelle acque superficiali o nelle acque freatiche.
6.3 METODI DI PULIZIA	Raccogliere meccanicamente.
6.4 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	Manipolazione sicura: riferirsi alla sezione 7. Equipaggiamento di protezione personale: riferirsi alla sezione 8. Smaltimento: riferirsi alla sezione 13.

## 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 MANIPOLAZIONE	Questo prodotto può essere manipolato solo da personale adeguatamente addestrato. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Evitare la formazione di polvere. Prestare particolare attenzione quando si tocca materiale caldo. Durante lavorazione meccanica e/o la lavorazione termica sono necessari sistemi di aspirazione. Garantire un'adeguata ventilazione durante lo stoccaggio e la lavorazione.
7.2 IGIENE INDUSTRIALE	Attenersi alle misure igieniche secondo gli standard professionali. Durante il lavoro, non mangiare o bere né fumare. Lavare le mani con sapone prima e dopo le pause e alla fine del lavoro.
7.3 STOCCAGGIO	Immagazzinare i dischi di resina nell'imballo di origine, in un luogo asciutto e a temperatura ambiente. Evitare urti, scosse e il contatto con liquidi. Proteggere dalle polveri e dallo sporco.
7.4 INDICAZIONI PER LO STOCCAGGIO COMBINATO	Non richieste.
7.5. PROTEZIONE CONTRO INCENDIO O ESPLOSIONE	Evitare le cariche statiche. In caso di incendio, raffreddare i prodotti a rischio con acqua.
7.6 INDICAZIONI PER UNA MANIPOLAZIONE SICURA	Provvedere a un'adeguata aerazione/aspirazione sul posto di lavoro. In caso di formazione di polvere, provvedere a un'unità di aspirazione.
7.7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	Evitare alte temperature.

## 8. VALORI LIMITE E CONTROLLI DI ESPOSIZIONE/ MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO	
8.1.1 VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE	Riferirsi alla sezione 15.
8.1.2 VALORI LIMITE BIOLOGICI	Non specificato.
8.2 VALORI LIMITE E CONTROLLI DI ESPOSIZIONE	Non specificato.
8.3 PROTEZIONE INDIVIDUALE	
8.3.1 PROTEZIONE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	Non necessaria in presenza di una buona aerazione e con una manipolazione adeguata. In caso contrario, provvedere a una protezione respiratoria e a un sistema di aspirazione.
8.3.2 PROTEZIONE DELLE MANI	Indossare guanti protettivi.
8.3.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI	Indossare occhiali di sicurezza a tenuta ermetica.
8.3.4 ALTRO	Nessuna.
8.4 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	Le misure di sicurezza usuali per la manipolazione di sostanze chimiche.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

9.1.1 ASPETTO	Solido.
9.1.2 COLORE	Trasparente.
9.1.3 ODORE	Leggero.

9.1.4 CAMBIAMENTO DELLO STATO	
9.1.4.1 PUNTO DI CONGELAMENTO	Non determinato.
9.1.4.2 PUNTO DI FUSIONE	Non determinato.
9.1.4.3 PUNTO DI EBOLLIZIONE	Non applicabile.
9.1.5 DENSITÀ	1,19 g/cm <sup>3</sup> .
9.1.6 SOLUBILITÀ	In acqua: insolubile. In solventi organici: solubile.
9.1.7 VALORE pH	Non applicabile.
9.1.8 PUNTO DI INFIAMMABILITÀ	Non determinato.
9.1.9 TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	> 300 °C
9.1.10 INFIAMMABILITÀ	Non determinato.
9.1.11 CONDIZIONI DI ESPLOSIVITÀ	Non applicabile.
9.1.12 CONTENUTO CORPO SOLIDO/VISCOSITÀ	100 % – solido.
9.2 CARATTERISTICHE RELATIVE AL GRUPPO DI SOSTANZE	Non specificato.
9.3 ALTRE INDICAZIONI	In linea di principio, l'accumulo di polveri organiche comporta il rischio di esplosione.

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ	Non si conoscono reazioni pericolose se manipolato e immagazzinato correttamente.
10.2 STABILITÀ CHIMICA	Non specificato.
10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE	Nessuna reazione pericolosa conosciuta.
10.4 CONDIZIONI DA EVITARE	Temperature elevate.
10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI	Nessuno conosciuto.
10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI	La decomposizione termica produce vapori infiammabili costituiti principalmente da metacrilato di metile, monossido di carbonio e gas/vapori tossici che irritano gli occhi e gli organi respiratori.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI	
11.1.1 TOSSICITÀ ACUTA	Nessuno conosciuto.
11.1.2 AZIONE SULLA PELLE	Nessuno conosciuto.
11.1.3 AZIONE SUGLI OCCHI	La polvere può causare irritazione.
11.1.4 SENSIBILIZZAZIONE	Non specificato.
11.2 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	Secondo i test su prodotti comparabili a nostra disposizione e l'esperienza pratica, il prodotto non causa effetti dannosi per la salute se maneggiato e utilizzato secondo le indicazioni.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ	Non disperdere il prodotto nel terreno, nelle acque freatiche o nelle fognature.
12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ	Il prodotto non è biodegradabile, non sono noti processi di degradazione.
12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO	Non specificato.
12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO	Il prodotto è insolubile in acqua.
12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB	Non specificato.
12.6 ALTRI EFFETTI NEGATIVI	Non specificato.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. METODI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	Smaltire in conformità alle normative locali e alle direttive 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successive modifiche.
13.1.1 CODICE CER	Numero chiave di smaltimento: 07 02 13 rifiuti plastici Classificare i rifiuti conformemente al Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER).
13.2 CONTENITORI	Smaltire i contenitori contaminati e non contaminati nel rispetto della normativa ufficiale locale.
13.3 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	Quando possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire nel rispetto della normativa ufficiale locale.

## 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 N. ONU	Non specificato.
14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU ADR, ADN, RID, IMDG-CODE, ICAO-TI, IATA-DGR	Il prodotto non è classificato come pericoloso secondo queste normative sul trasporto.
14.3 CLASSE DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO ADR, ADN, RID, IMDG-CODE, ICAO-TI, IATA-DGR	Il prodotto non è classificato come pericoloso secondo queste normative sul trasporto.
14.4 GRUPPO IMBALLAGGIO ADR, IMDG-CODE, IATA-DGR	Il prodotto non è classificato come pericoloso secondo queste normative sul trasporto.
14.5 PERICOLO PER L'AMBIENTE	Il prodotto non è classificato come pericoloso secondo queste normative sul trasporto.
14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI	Non specificato.
14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC	Non applicabile.
14.8. ALTRE INDICAZIONI	Nessuna.

## 15. REGOLAMENTAZIONI

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE/NORME E LEGISLAZIONE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA	Il prodotto è conforme alla Direttiva 93/42/CEE sui dispositivi medici.
15.2 DISPOSIZIONI NAZIONALI	L'utilizzatore è responsabile del rispetto delle normative nazionali.
15.3 ISTRUZIONI TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA	Non specificato.

15.4 CLASSE DI PERICOLOSITÀ PER LE ACQUE	Non specificato.
15.5 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA	Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

## 16. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Tutte le informazioni qui contenute sono conformi allo stato attuale delle nostre conoscenze ed esperienze. La scheda di dati di sicurezza ha il solo scopo di descrivere i prodotti per quanto concerne i requisiti di sicurezza. Non rappresenta tuttavia una garanzia della qualità del prodotto. L'utilizzatore dei nostri prodotti è responsabile del rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

### FRASI PERTINENTI

Nessuna.

### ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

ADR Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada (Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route)

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne (Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure)

RID: Regolamento internazionale concernente il trasporto di merci pericolose per ferrovia (Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses)

ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'organizzazione internazionale dell'aviazione civile (International Civil Aviation Organization – Technical Instructions for the Safe Transport of Dangerous Goods by Air)

IATA-DGR: Associazione internazionale per il trasporto aereo – Regolamento sulle merci pericolose (International Air Transport Association – Dangerous Goods Regulations)

AGW: Limite di esposizione professionale (Arbeitsplatzgrenzwerte, Germania)

PBT/vPvB: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche/molto Persistenti e molto Bioaccumulabili (Persistent, Bioaccumulative and Toxic/very Persistent and very Bioaccumulative)

BGW: Valore limite biologico (Biologischer Grenzwert, Germania)

CAS: Chemical Abstracts Service

CLP: Classificazione, etichettatura e imballaggio (Classification, Labelling and Packaging)

CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti

GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche (Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals)

IATA Associazione internazionale per il trasporto aereo (International Air Transport Association)

ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (International Civil Aviation Organization)

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto di merci pericolose (International Maritime Code for Dangerous Goods)

IOELV: Valori limite indicativi di esposizione professionale (Indicative Occupational Exposure Limit Value)

LD50: Dose Letale 50 (Lethal Dose 50)

### Scheda redatta da:

Zirkonzahn srl,

Via An der Ahr 7,

IT 39030 Gais

E-mail: [info@zirkonzahn.com](mailto:info@zirkonzahn.com)